

La fede al tempo del coronavirus

venerdì 17 aprile 2020
giorno 41

“Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello...”

La lotta titanica contro il coronavirus è una di quelle occasioni in cui mi torna in mente questa espressione della *Sequenza del giorno di Pasqua*, una preghiera dialogica letta o cantata prima del Vangelo.

È una frase che spiega bene, secondo me, la vita umana. Le “ombre di morte” sono sempre presenti nei nostri giorni. A volte sono lontane, altre volte ci sfiorano o ci toccano, se non addirittura ci invadono... non ci possiamo fare niente?

Da una parte, lo dobbiamo accettare... pensiamo alla morte fisica, la “prima morte” come la chiama san Francesco d'Assisi.

La battaglia più grande, però, si compie nel nostro animo: e lì che dobbiamo muovere guerra alla morte. Non farci portare via il senso della vita, per esempio, nonostante le avversità... a volte è una scaramuccia ma altre volte è una vera e propria guerra. Ma è possibile vincerla grazie anche a fratelli e sorelle che ci dimostrano come nemmeno le situazioni più tenebrose possono avere la meglio.

Oggi è il compleanno del cardinale Francesco Saverio Nguyen Van Thuan. Avrebbe compiuto 92 anni ma già dal 2002 è in cielo. Conoscerlo e averlo vicino è stato uno dei più grandi doni che il Signore mi potesse fare. Ha sostenuto un'epica battaglia contro le forze del maligno che voleva portargli via la speranza. Ha vinto. È riuscito a perdonare tutti coloro che lo hanno tenuto prigioniero per tredici anni nelle carceri del Vietnam. Un grande. Un santo. Spero vederlo presto dichiarato *beato* dalla Chiesa.

Quando non riesco a vedere il sole... guardo la luna. Penso a padre Francesco e ai testimoni del Risorto... guardare loro significa vedere, riflessa, la luce di Dio. A volte bisogna “accontentarsi”... se non c'è il sole, c'è la luna che brilla nella notte... proprio come in questo tempo nel quale siamo impegnati a non farci rubare la speranza e... l'anima.

Un abbraccio. Buonanotte. dG.